



Pubbl. 469
del 22/07/2024

**AVVISO PUBBLICO
PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI DEL TERZO
SETTORE (ETS) PER LA REALIZZAZIONE, IN COPROGETTAZIONE DI
INTERVENTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU
PNRR – MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" – COMPONENTE 2: LINEA 1.3.2
"POVERTA' ESTREMA E STAZIONI DI POSTA"**

CUP B94H22001240006

CIG B2898BDD86

Il presente Avviso ha quali riferimenti normativi

- L. n. 328 del 8/11/2000, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali";
- L.R. n. 11 del 10/08/2016 recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- "Convenzione ex art. 30 D.lgs. n. 267/2000 per la gestione associata dei servizi sociali. Distretto socio sanitario Rieti 3", sottoscritta in data 7/08/2019;
- il D. Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici";
- -l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n.1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il Piano Operativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022, per l'attuazione dei progetti sociali della Missione5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale";
- il Decreto Direttoriale n. 5 del 15.02.2022 con cui è stato adottato dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'**Avviso pubblico N/1** per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti,

Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;

- Il decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 con il quale si approvano gli allegati elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione, ai sensi del decreto direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022
- Il decreto direttoriale n. 276 del 20 ottobre 2022 con il quale è stata disposta una nuova riapertura dei termini dell'Avviso Pubblico 1/2022 e che con Decreto Direttoriale n. 204 del 27 giugno 2023 sono stati approvati gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento.
-

Premesse progettuali

- L'Unione dei Comuni Alta Sabina , ente capofila del Distretto RI3 ha risposto al suddetto Avviso 1/2022 proponendo il Progetto 1.3.2. "Povertà estrema e Stazioni Di Posta"
- con decreto n. 204 del 27.06.2023 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale ha ammesso al finanziamento il suddetto Progetto (CUP B94H22001240006) per un importo complessivo pari a 1.090.000,00 euro;
- In data 01.09.2023 è stato sottoscritto con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR e con la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Convenzione di Sovvenzione per l'attuazione del suddetto progetto;
- gli interventi inseriti nella Scheda progettuale prevedono la "realizzazione di Centri Servizi e di un Empori Solidali, con accessi diffusi sul territorio interessato, a disposizione della popolazione distrettuale.
- In riferimento all'investimento succitato, di cui è risultato beneficiario il Distretto RI3, veniva attribuita la somma di euro 1.090.000,00, di cui 910.000,00 € per la ristrutturazione degli immobili e 180.000,00 € per la gestione del servizio
- in sede di Assemblea dei Sindaci del 12/07/2023 è stato deliberato la necessità di creare tre siti distribuiti sul territorio in considerazione della conformazione geografica del distretto RI3 , e come da verbale, i Sindaci dei Comuni di Poggio Nativo e di Poggio Moiano, affermavano la propria disponibilità per n. 2 strutture da mettere a disposizione per l'investimento 1.3.2;

-
- In sede di Assemblea dei Sindaci del 22/11/2023 è stata deliberato la ripartizione delle somme attribuite al Distretto Ri 3 per la ristrutturazione degli immobili come segue:
 - Struttura sita nel Comune di Poggio Nativo individuata per euro € 220.000,00
 - Struttura sita nel Comune di Poggio Moiano individuata per euro €370.000,00
 - Struttura sita nel Comune di Fara Sabina da individuare attraverso apposita procedura per euro €320.000,00
- Alla luce di quanto sopra la seguente progettazione avrà a disposizione il seguente budget finanziario così ripartito:

SEDE	INVESTIMENTO	GESTIONE
Poggio Moiano	<i>Gestione Pubblica</i>	In Co-progettazione 180.000,00
Poggio Nativo	<i>Gestione Pubblica</i>	
Fara Sabina	In co-progettazione 320.000,00	

RENDE NOTO CHE

Con determinazione n. 192/429 del 22/07/2024 Distretto RI3 ha approvato il presente Avviso.

L'Unione dei Comuni Alta Sabina indice una procedura ai sensi Art 55 comma 3, finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per lo sviluppo di una coprogettazione mirata alla realizzazione di l'attivazione di servizi e interventi in favore di persone e famiglie in condizioni di fragilità economica, anche estrema, a rischio esclusione sociale o in condizione di grave marginalità.

Articolo 1 - Obiettivo dell'Avviso

Con il presente Avviso, il Distretto RI3, intende realizzare una Rete Territoriale Universale per l'attivazione di servizi e interventi in favore di persone e famiglie in condizioni di fragilità economica, anche estrema, a rischio esclusione sociale o in condizione di grave marginalità.

Verranno in particolar modo realizzati i seguenti servizi:

- **Centro servizi** al fine di creare un punto unitario di accoglienza, accesso e fornitura di servizi, ben riconoscibile a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno. Il Centro servizi

offrirà attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora volte a facilitare l'accesso alla intera rete dei servizi, offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia

- **Emporio Solidale** quale vero e proprio centro di distribuzione di alimenti e generi di prima necessità.

Questi servizi rientrano in quelli denominati più comunemente servizi di "bassa soglia" e l'ampia diffusione di questo tipo di attività è indice di sicura solidarietà e attenzione per le persone in stato di necessità.

Il progetto attuativo dovrà prevedere in linea di massima almeno i seguenti servizi ed interventi:

- orientamento alla rete dei servizi del territorio e agli interventi di contrasto alla povertà di natura nazionale e regionale
- supporto all'iscrizione anagrafica per i soggetti senza fissa dimora;
- fermo posta;
- orientamento al lavoro;
- distribuzione di alimenti e i beni di prima necessità;
- consulenza amministrativa;
- rete con associazioni presenti sul territorio
- spazi diurni per la socialità, per la cura della persona;
- eventuali altri interventi che verranno identificati in fase di co-progettazione.

Per quanto non espressamente specificato dal precedente comma, si fa rinvio al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, ai livelli essenziali delle prestazioni socioassistenziali e sociali LEPS 3.7.2 "Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta" e scheda LEPS 3.7.3 "Centro servizi per il contrasto alla povertà", allegato al PNRR Avviso 1 / 2022.

L'ETS/ATS dovrà co-programmare con il Distretto RI3 tre poli di inclusione:

1. Nella sede di Poggio Moiano verrà richiesta la gestione di un emporio solidale ed un centro servizi;
2. Nella sede di Poggio Nativo verrà richiesta la gestione di un emporio solidale ed un centro servizi;
3. Nella sede di Fara Sabina verrà richiesta la riqualificazione e la gestione di un emporio solidale e di un centro servizi.

Si specifica inoltre che l'ETS o ATS dovrà mettere a disposizione con vincolo di destinazione d'uso ventennale un immobile sito nel comune di Fara Sabina da destinarsi all'attività di cui al presente

Avviso sulla quale verranno realizzate le attività e le azioni progettate.

Inoltre PETS o ATS dovrà gestire le attività sia nella propria struttura privata sia nelle strutture pubbliche messe a disposizione del Distretto RI3 nei Comuni di Poggio Nativo e Poggio Moiano.

Articolo 2 – Risorse economiche

1. Per la realizzazione del progetto l'Ambito mette a disposizione le seguenti somme:

FORTE DI FINANZIAMENTO	CUP	IMPORTO
PNRR - investimento 1.3.2	B94H22001240006	500.000,00 euro

Euro 500.000,00, di cui:

- Euro 320.000,00 per costo di investimento tra ristrutturazione, riqualificazione e forniture necessarie alla realizzazione degli interventi; A disposizione per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'immobile oggetto del presente avviso è previsto il seguente importo massimo di contributo in conto capitale comprensivo degli interventi di rifunzionalizzazione e ristrutturazione dell'immobile e l'acquisto di arredi e attrezzature finalizzati alla realizzazione della Stazione di Posta e dell'emporio, come meglio verrà dettagliato nel percorso di coprogettazione.
- Euro 180.000,00 per costi di gestione, intendendo gli oneri necessari alla realizzazione delle attività progettuali.

Articolo 3 - Procedura amministrativa della coprogettazione

La presente procedura di coprogettazione è svolta in applicazione degli artt. 55 - 57 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.

La scelta di ricorrere allo strumento della co-progettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi e valori che accomunano l'Amministrazione procedente e gli Enti del Terzo Settore, preziosi attivatori di comunità;

L'opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune in tempi congrui con i Milestones e i target, previsti dalle linee di investimento del PNRR, rappresenta un valore aggiunto per la realizzazione dei diversi interventi.

Attraverso la coprogettazione si può realizzare la programmazione e la progettazione di servizi e interventi incrementando i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, accrescendo la qualità delle scelte finali e generando un rilevante impatto sociale complessivo.

La Corte Costituzionale con sentenza n.131 del 20/05/2020 ha definito la coprogettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa”, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito “per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria”.

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

In ultimo, l’art. 6, del D.Lgs n. 36 del 2023, Codice dei Contratti Pubblici (CCP), prevede che *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato e che non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”*.

La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della L. n. 241/1990.

Articolo 4 - Soggetti invitati a partecipare

Possono manifestare interesse tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS), come:

- a) le organizzazioni di volontariato,
- b) le associazioni di promozione sociale,
- c) gli enti filantropici,
- d) le imprese sociali,
- e) le cooperative sociali,
- f) le reti associative,
- g) le società di mutuo soccorso,
- h) le associazioni, riconosciute o non riconosciute,

- i) le fondazioni,
- l) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società,
- m) Enti religiosi civilmente riconosciuti.

Iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla PA ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore.

In fase di co-progettazione potranno essere invitati anche gli Enti Pubblici che svolgono attività in favore di famiglie e individuali in condizione di fragilità economica (Enti della sanità, delle politiche attive del lavoro, dell'istruzione, della giustizia, della formazione).

Articolo 5 - Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS (Enti del Terzo Settore) come descritti all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore.

È ammessa la partecipazione in forma singola (ETS) o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita o costituenda. È necessario che l'ETS (in forma singola), o tutti i componenti dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo), possieda/no i seguenti requisiti soggettivi.

5.1. Requisiti di ordine generale: possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non siano incorsi nelle situazioni di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36 2023, applicabile alla fattispecie in via analogica.

5.2. Requisiti di idoneità professionale:

- essere formalmente costituiti;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- non avere nessun rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- non avere nessun rappresentante legale nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in possesso di partita IVA/ codice fiscale;
- avere sede legale o l'ubicazione di almeno una sede operativa nel territorio del Distretto RI3;

5.3. Requisiti di afferenza

- aver svolto per minimo 1 anno attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura; tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione all'interno delle dichiarazioni rese nella Manifestazione di interesse (Allegato A).
- disporre dell'immobile di proprietà sito nel Comune di Fara Sabina e garantirne la destinazione d'uso ventennale.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione tra le parti, dovrà essere redatto un contratto di comodato d'uso gratuito registrato a norma di legge
(Si evidenzia altresì che l'immobile alla data della fine della riqualificazione dovrà risultare conforme alle vigenti norme urbanistiche, energetica, di edilizia, di prevenzione incendi (ove previsto), di igiene e sicurezza.

Articolo 6 – Disposizioni PNRR

I proponenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, al momento della presentazione della manifestazione di interesse, dovranno allegare copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto, ai sensi dell'articolo 46, Decreto Legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

I proponenti che occupano un numero dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, entro 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, dovranno trasmettere una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (D.L. n. 77/2021, art. 47, c. 3).



Per la realizzazione degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione, in caso di nuove assunzioni, ciascun partner dovrà assicurare una quota pari almeno al 30% all'occupazione femminile e giovanile.

Le attività di progetto saranno realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (Principio DNSH – Do no significant harm). In caso di Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche sarà necessario predisporre specifiche Schede tecniche in sede di co-progettazione e acquisto

In fase di convenzione sarà necessario comunicare il "titolare" effettivo così come definito dalle vigenti disposizioni.

Articolo 7 – Proposta Progettuale

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire secondo la seguente modalità:

Scheda progetto (allegato B) compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, contenente:

1. sintetica analisi del contesto sociale di riferimento;
2. Qualità, professionalità e partenariati;
3. Attivazione dei sostegni e Progettazione individualizzata;
4. Metodi di monitoraggio e valutazione.

L'organizzazione proponente per i progetti di ristrutturazione riguardanti l'immobile dovrà descrivere:

- L'analisi dello stato di fatto;
- Le caratteristiche strutturali dell'immobile;
- L'ipotesi progetto di riqualificazione e adeguamento strutturale;
- Il costo presunto della riqualificazione;

Articolo 8 - Presentazione della manifestazione di interesse

La Manifestazione di Interesse dovrà essere inviata, utilizzando **ESCLUSIVAMENTE** l'allegato format entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del seguente Avviso, via pec all'indirizzo: unionealtasabina@legalmail.it

Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati i dati identificativi del Soggetto proponente, e la dicitura "Manifestazione di interesse 1.3.2 Povertà Estrema e Stazioni Di Posta".

Alla manifestazione di interesse (allegato A) dovranno essere allegati seguenti documenti:

1. Fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore;
2. Copia dei curricula delle persone individuate quali referenti tecnici in sede di tavolo di coprogettazione;
3. Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza (in caso di ATS già costituiti) o atto costitutivo (in caso di Consorzio già costituito);
4. Eventuale procura in copia conforme all'originale.
5. Statuto, ove previsto.
6. Budget di spesa, articolato nei due piani finanziari relativi agli investimenti e alla gestione e i relativi cronoprogrammi su carta intestata dell'ETS
7. Allegato B - Format Proposta progettuale come definita dall'art. 7.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, l'Ufficio di piano potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento in oggetto. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dalla normativa vigente.

Articolo 9 – Verifica e valutazione

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

Fase 1. Individuazione del soggetto partner

Fase 2. Co-progettazione

Fase 3. Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Nello specifico:

Fase 1: Individuazione del soggetto partner

Per la valutazione delle proposte progettuali sarà nominata specifica Commissione, in data successiva alla scadenza dei termini del presente Avviso.

La Commissione procederà alla valutazione delle istanze e saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria. L'ETS (o l'ATS) con il punteggio più alto, verrà ammesso alla successiva Fase2 (co-progettazione).

La Commissione valuterà la proposta progettuale fino ad un massimo di 90 punti così definiti:

Attività	Indicatori	Punteggio massimo
Conoscenza del contesto locale	Anni di lavoro nella Provincia di Rieti; Tipologia di interventi svolti	15
Qualità, professionalità e partenariati	Esperienze del soggetto proponente in progetti di inclusione sociale di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora; Competenze e capacità gestionali nella realizzazione di progetti distrettuali, regionali, nazionali; N. partenariati con Enti del Terzo Settore; Strumenti e modalità di gestione delle reti.	20
Attivazione dei sostegni e Progettazione individualizzata	Qualità della proposta progettuale complessiva: - Qualità complessiva della proposta in base alle modalità organizzative proposte; - grado di innovazione sociale presente nella proposta progettuale;	25

	-capacità di fornire risposte nuove e migliorative ai bisogni dei cittadini; -metodologie che favoriscano l'inclusione sociale	
Immobili da destinare al progetto e Progetto di fattibilità tecnico ed economico	Analisi stato di fatto; Caratteristiche dell'immobile: adeguato nella logistica interna, collocato possibilmente vicino a spazi collettivi e luoghi di aggregazione sociale nonché servito da mezzi di trasporto pubblico. Ipotesi progetto di riqualificazione e adeguamento strutturale; Stima degli interventi	20
Metodi di monitoraggio e valutazione	Attività di monitoraggio in itinere del corretto avanzamento del progetto rispetto agli obiettivi PNRR	10

Alla compartecipazione da parte dell'ETS (o dell'ATS) sarà attribuito il punteggio in base alla seguente tabella per un massimo di 10:

Valore della compartecipazione	Punteggio attribuibile
€ 0 (Zero)	0
Sino a € 5.000,00	2
Sino a € 10.000,00	4
Sino a € 20.000,00	6
Sino € 30.000,00	8
Oltre € 50.000,00	10

* Verrà assegnato un valore pari a 0, anche nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

Fase 2: Co-progettazione

Con l'ente identificato a seguito delle valutazioni verrà avviata l'attività di co-progettazione.

Prima di avviare la fase di co-progettazione sarà nominato un gruppo di lavoro composto da:

- N. 2 referenti del Distretto;
- N. 1 responsabile tecnico del/dei soggetto/i partner individuato/i.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi) e sarà sviluppato ed eventualmente integrato in modo da risultare maggiormente aderente alla programmazione dell'Ambito, rispondente a quanto previsto dal PNRR – linea di investimento 1.3.2.

Il Progetto conclusivo dovrà definire per l'intera durata della Convenzione:

- Destinatari
- Obiettivi specifici;
- Metodologia d'intervento;
- Azioni e interventi;
- Ripartizione delle competenze tra i soggetti partner;
- Modalità di monitoraggio e valutazione;
- Piano finanziario dettagliato, nel quale viene indicata la scelta sull'allocazione delle risorse disponibili del partner in coerenza con le azioni del progetto condiviso.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, il Distretto si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato.

Fase 3. Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento del Responsabile del Servizio, al quale potrà seguire la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra l'Unione dei Comuni Ri3 e il/i soggetto/i partner selezionato/i.

La sottoscrizione della relativa convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in

fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Le spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali sono a carico del Soggetto selezionato. Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio; il Distretto Ri3 ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento e del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale e/o ministeriale. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni.

Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 30 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore/i possa/no per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione l'ETS, o l'ATS, sarà tenuto a produrre, prima della sottoscrizione, apposita polizza fideiussoria per un valore pari al 5% del valore della convenzione.

Articolo 10 – Durata

Le attività concordate in sede di sottoscrizione della convenzione dovranno preferibilmente entro il 31 dicembre 2025 salvo nuove indicazioni ministeriali, al fine di poter quietanzare e rendicontare le relative spese entro e non oltre il 28 febbraio 2026, salvo eventuali proroghe.

Articolo 11 - Monitoraggio delle attività

La Convenzione PNRR sottoscritta con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali prevede periodiche attività di monitoraggio.

In sede di convenzione saranno indicati gli specifici adempimenti in capo a ciascun partner.

In particolare sarà necessario procedere con il periodico "Indicatore target" che rileva il numero di beneficiari per i quali sia stata effettuata una presa in carico e che abbiano avuto accesso almeno ad un servizio offerto dalla stazione di posta tra quelli programmati.

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con il Distretto, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso 1/2022 al fine di consentire di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'art. 13 dell'Avviso 1/2022, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni condivise;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi del Distretto e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Distretto;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dal Distretto in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate

Articolo 12 - Rendicontazione delle attività

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Saranno oggetto di rimborso tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati dall'ATS/ETS

Il rimborso delle spese sostenute avverrà trimestralmente secondo le modalità definite in sede di Convenzione a seguito di presentazione di Note di debito (escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'articolo 2, terzo comma, lettera a), del Decreto IVA)

Con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione complessiva del progetto.

Articolo 14 - Responsabilità

Ciascun soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio Personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, al Distretto, alle Amministrazioni dei comuni afferenti al Distretto o a terzi e a cose. In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto di affidamento ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare il Distretto da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

Art. 15 - Contatti

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di Piano del Distretto, esclusivamente via Pec, all'indirizzo: unionealtasabina@legalmail.it.

L'oggetto della Pec dovrà avere la dicitura: "QUESITO - Avviso Co-progettazione PNRR – Linea di investimento 1.3.2".

Eventuali quesiti dovranno pervenire entro 5 giorni antecedenti il termine della presentazione della domanda. Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine.

Articolo 16 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Carmela Bonafiglia.

Articolo 17 - Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della Manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Articolo 18 - Pubblicità e comunicazioni

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale dell'Unione dei Comuni Alta Sabina e sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito.

Tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Unione dei Comuni Alta Sabina.

Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Articolo 18 - Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente Avviso. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'Ente e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

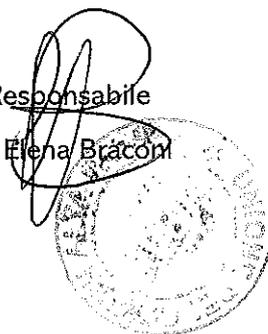
Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Poggio Moiano,

22/04/2024

Il Responsabile
D.sa Elena Bratoni



Allegati

Allegato A - Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva di certificazione

Allegato B- Schema Proposta Progettuale



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI SVILUPPO E RESILIENZA

ML MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



**DISTRETTO
SOCIALE RI/3**